**La crisi della Chiesa**

Abbiamo già visto che **la Chiesa è in crisi** a causa della grande corruzione (*ricorda: simonia e nicolaismo*).

La corruzione della Chiesa fece nascere **diversi movimenti** che volevano cambiarla.

* Nel 910 viene fondata l’abbazia di **CLUNY** (in Francia). I cluniacensi:
  + condannano la corruzione della Chiesa
  + si dedicano allo studio e alla preghiera
  + si sottomettono direttamente al papa
  + danno grande importanza alla liturgia (alle cerimonie religiose)
  + il maggiore esponente è il futuro papa, Gregorio VII
* I **CISTERCENSI** vennero fondati invece nel 1098, a Citeaux. Essi volevano:
  + il silenzio e la povertà (le loro chiese erano quasi spoglie)
  + insistevano sull’importanza del lavoro manuale
  + si vestivano di bianco (in contrasto col nero dei cluniacensi)
  + il maggior esponente è Bernardo di Chiaravalle
* Movimenti popolari come la **PATARIA**, a Milano.

**La questione delle investiture dei vescovi**

***Il Dictatus papae di Gregorio VII***

Nel 1059 il *Privilegio di Ottone* fu dichiarato **non più valido**: il papa doveva venir eletto dai cardinali.

Nel **1073** divenne papa **Gregorio VII**.

Quello a cui mirava Gregorio VII era la **TEOCRAZIA**, cioè il dominio del papa non solo sulla Chiesa ma anche su tutto il mondo laico (e quindi anche sull’imperatore).

*TEOCRAZIA = la massima autorità è quella dei rappresentanti di Dio*

Perciò nel 1075 emanò il ***Dictatus papae*** in cui:

* si diceva che **il papa era superiore** a tutti gli altri (compreso l’imperatore)
* si diceva che il papa (potere SPIRITUALE) aveva il diritto di deporre l’imperatore (potere TEMPORALE)
* si diceva che **l’imperatore non poteva investire (nominare) vescovi**, né deporli (Tra il papa e l’imperatore ha inizio la LOTTA PER LE INVESTITURE, cioè su chi a doveva avere il potere di eleggere i vescovi).

***La deposizione di Gregorio***

Nel 1065 diventa imperatore **Enrico IV**.

Come abbiamo visto, il *Dictatus papae* toccava il potere dell’imperatore (in questo caso di Enrico IV), basato sul **controllo dell’apparato ecclesiastico** (insomma, l’imperatore nominava dei vescovi e questi erano a lui fedeli e controllavano il territorio per lui: se li avesse nominati il papa sarebbe cambiato tutto!).

Cosa fece perciò Enrico IV? **Riunì a Worms i vescovi tedeschi e fece dichiarare deposto Gregorio VII**!

***La scomunica di Enrico***

Come risponde il papa? **Scomunica** Enrico IV e dice che quindi **i sudditi**, dato che Enrico non faceva più parte della comunità cristiana, **non dovevano più neppure obbedirgli**.

SCOMUNICA = espulsione dalla comunità dei cristiani

***Canossa***

Vedendo che molti si sarebbero ribellati a lui, **Enrico IV decide di andare a chiedere il perdono al papa, umiliandosi a Canossa**. Si racconta che Enrico dovette stare tre giorni scalzo nella neve, con la cenere sul capo in segno di umiltà, prima di essere finalmente perdonato dal papa.

***Una nuova scomunica***

Ma una volta tornato in Germania Enrico IV continuò a nominare i vescovi. Nel 1080 è **ancora scomunicato**: nel frattempo, però, Enrico è riuscito a rendere più stabile e forte il suo potere e non ha paura delle ribellioni: quindi che fa? **Reagisce e va a Roma, assediando il papa** a Castel Sant’Angelo (il papa poi viene aiutato a difendersi dal normanno Roberto il Guiscardo). Nel 1085 muore Gregorio VII.

***Il Concordato di Worms***

Nel 1122 Enrico V e il papa Callisto II arrivarono a una pace, il **Concordato di Worms**. In questo concordato i due poteri (del papa e dell’imperatore) vengono chiaramente separati: **l’imperatore rinuncia all’investitura religiosa** dei vescovi (non può dunque eleggerli); i vescovi dovevano però **giurare fedeltà** all’imperatore e erano **investiti da esso del potere politico**.